

all'organizzazione del flusso informativo per il controllo e la validazione delle fatture ricevute da parte dei responsabili del procedimento, ai risultati dell'attività di recupero crediti – sia nei confronti dei clienti privati che di quelli pubblici – e, da ultimo, all'incremento di automazione dei processi contabili, dovuto all'introduzione obbligatoria della fattura elettronica per i fornitori della pubblica amministrazione.

Ridotti i costi di beni e servizi negli anni, oggi inferiori a quelli del 2006

L'organizzazione complessiva delle procedure contrattuali ha permesso in questi anni di contenere i costi per beni e servizi, progressivamente ridotti negli anni e inferiori nel 2015 a quelli del 2006. Le principali riduzioni si sono affermate nelle categorie merceologiche per le quali da tempo sono disponibili le convenzioni quadro delle centrali di committenza, fra le quali si segnalano per i maggiori impatti economici i servizi di telefonia fissa e mobile, i servizi di pulizia e di noleggio macchine ufficio, le forniture di gas da riscaldamento, buoni pasto, carta e cancelleria. Anche nei settori non coperti dal sistema delle convenzioni, una corretta programmazione e razionalizzazione dei fabbisogni ha permesso in questi anni, attraverso contratti a seguito di gare pubbliche sopra soglia comunitaria (rappresentanti nell'ultimo triennio il 44% per valore di tutti i contratti esclusi dal sistema delle convenzioni), il conseguimento di notevoli risparmi per l'Agenzia, come ad esempio sui materiali di laboratorio, sui servizi di manutenzione delle attrezzature, sulle assicurazioni (figura 1). Sempre di più la programmazione dell'attività contrattuale, obbligatoria anche per le forniture di beni e servizi con la legge di stabilità 2016 e ulteriormente precisata nel nuovo codice degli appalti, dovrà confrontarsi con i piani di attività dei soggetti aggregatori (per la nostra realtà Intercent-ER e Consip).

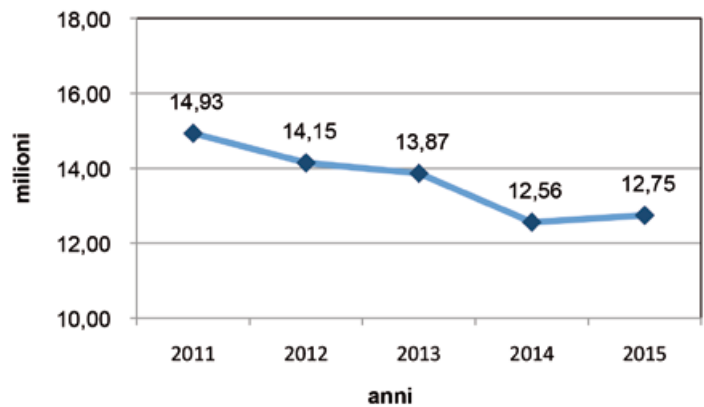
Per le Agenzie ambientali possibili iniziative congiunte di acquisto

Data tuttavia le peculiarità delle Agenzie ambientali e la specificità del fabbisogno di beni e servizi, non solo riguardante attività d'ufficio e non aggregabile alla spesa sanitaria, significativa rimarrà – immaginiamo ancora nel medio periodo

FIG. 1
APPALTI PUBBLICI

Arpae Emilia-Romagna, andamento dei valori relativi agli acquisti di beni e servizi negli ultimi 5 anni.

◆ Importi annuali



– la quota degli acquisti che l'Agenzia dovrà effettuare autonomamente. Da qui la necessità di rafforzare i confronti sulle *best practice* di altre Agenzie ambientali, con alcune delle quali in passato sono state espletate con successo iniziative congiunte di acquisto, quali l'affidamento di servizi di manutenzione delle apparecchiature di analisi ambientale, per i periodi 2007-2012 e 2013-2017, con l'intervento di Intercent-ER quale stazione appaltante. Dal nuovo codice e dalla sua piena operatività, si tratterà quindi di cogliere tutte le opportunità per il miglioramento dell'efficacia dell'attività di acquisto, anche attraverso l'adozione di strumenti, quali accordi quadro e sistemi dinamici di acquisto, che pur presenti nel codice precedente, scarsa applicazione hanno avuto finora. Rilevante è inoltre l'attesa sulle linee guida dell'Anac, che potranno fornire agli operatori quegli ausili (bandi-tipo, disciplinari-tipo, capitolati-tipo) in grado di standardizzare e semplificare l'incontro tra domanda e offerta

nel settore pubblico, nella massima trasparenza e correttezza. La trasparenza dell'attività contrattuale delle pubbliche amministrazioni è, infatti, uno strumento fondamentale per perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche. In coerenza con questo principio, l'Agenzia ha scelto di pubblicare sistematicamente, nella sezione *Amministrazione trasparente* del proprio sito web istituzionale, le informazioni complete sugli esiti dell'attività contrattuale con frequenza più elevata rispetto a quella richiesta dalla legge e gli avvisi di avvio delle procedure di gara anche sotto la soglia di valore (40.000 euro) per cui non esiste obbligo normativo, al fine di sollecitare l'interesse del mercato e stimolare la concorrenza.

Elena Bortolotti
Massimiliana Razzaboni

Arpae Emilia-Romagna